

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MANUZIO"

LATINA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alunni Scuola Secondaria I grado

Art. 1 FREQUENZA SCOLASTICA

1.1 L'orario scolastico per la Scuola Secondaria di Primo grado disciplina lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,10 alle 14,10.

1.2 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a rispettare l'orario stabilito, entrando a scuola con la massima puntualità. Gli alunni devono trovarsi nell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, forniti di tutto l'occorrente necessario per il lavoro scolastico della giornata.

1.3 Per i ritardi inferiori ai dieci minuti dall'inizio delle lezioni, gli alunni sono ammessi in classe previa spiegazione dei motivi all'insegnante della prima ora. Per i ritardi superiori ai dieci minuti dall'inizio delle lezioni (dopo le 8:20), gli alunni sono accompagnati dai genitori che devono compilare una nota giustificativa; qualora non siano accompagnati dai genitori, sono ammessi in classe previa spiegazione dei motivi all'insegnante della prima ora; la segreteria dell'Istituto informa del ritardo i genitori degli alunni interessati, i quali sono tenuti a fornire giustificazione scritta (mediante il libretto scolastico o, qualora la versione del libretto non lo preveda, mediante modulo da compilare in portineria). In caso di ritardi frequenti, i coordinatori di classe contattano le famiglie degli alunni.

1.4 Le uscite anticipate devono essere debitamente motivate ed autorizzate dal Dirigente scolastico. Esse saranno consentite al termine dell'ora di lezione, salvo casi di estrema e giustificata urgenza. Gli alunni potranno essere prelevati solo dai genitori o da persona maggiorenne delegata con formale autorizzazione.

1.5 Le assenze degli alunni, a qualsiasi titolo, devono essere giustificate con nota scritta dai genitori o dai tutori.

1.6 Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione alla valutazione finale degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, l'Istituto può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

1.7 Le irregolarità della frequenza, i ritardi e le assenze ingiustificate sono considerate forme di mancanza di doveri scolastici e di negligenza; pertanto, il Consiglio di Classe ne tiene conto ai fini dell'assegnazione del giudizio di comportamento.

1.8 Nei casi di assenze prolungate ed ingiustificate, esperiti tutti i tentativi per risolvere il problema, l'Istituto provvede alla segnalazione agli organi competenti a vigilare sull'osservanza dell'obbligo scolastico.

1.9 I colloqui con tutti i genitori degli alunni, finalizzati all'informazione sull'andamento didattico, si svolgono al termine di ogni bimestre. A ciascun genitore è consentito, inoltre, richiedere ulteriori colloqui per particolari esigenze che dovessero emergere nel corso

dell'anno scolastico. Per tali colloqui, i docenti si rendono disponibili durante la prima settimana di ogni mese sulla base di un calendario che viene comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito. In caso di necessità, i genitori degli studenti possono essere convocati, anche in orario diverso da quello prefissato dai docenti, mediante comunicazione della segreteria. I genitori possono richiedere incontri straordinari con i docenti o con il Dirigente scolastico.

1.10 I genitori, durante la permanenza negli spazi scolastici in orario non coincidente con le attività didattiche, hanno la responsabilità di vigilare i propri figli per salvaguardare l'incolumità e la sicurezza di sé e degli altri, nonché il rispetto degli ambienti e delle cose.

1.11 Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono assimilati in tutto alla normale attività didattica; possibilmente non devono coincidere con i giorni stabiliti per i Consigli di Classe o con il periodo di valutazione quadrimestrale. I viaggi e le visite di istruzione sono organizzati in modo da favorire la partecipazione di tutta la classe, anche con riferimento all'impegno economico da parte delle famiglie. Non sono previsti viaggi e visite di istruzione in caso di adesioni inferiori al 70% della classe.

Gli studenti non partecipanti ai viaggi di istruzione sono tenuti alla frequenza delle attività didattiche. La sottoscrizione dell'autorizzazione da parte dei genitori costituisce formale assunzione di responsabilità per quanto di competenza.

1.12 Gli alunni hanno il dovere di indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

1.13 Al fine di evitare un continuo andirivieni di alunni per l'approvvigionamento della merenda, si dispone che:

- un alunno per ciascuna classe raccoglie le ordinazioni e le consegna al collaboratore presente al piano, entro le ore 9.15;
- alle ore 9.20 i collaboratori depositano le ordinazioni nel locale adibito alla distribuzione delle merende;
- alle ore 9.45 i collaboratori ritirano le merende dal personale della ditta distributrice e le consegnano agli alunni durante la pausa della ricreazione.

Art. 2 USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

2.1 I telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici devono essere tenuti spenti (consegnati al docente della prima ora) durante tutte le attività scolastiche e in ogni ambiente della scuola (classi, corridoi, bagni, scale, atrio, palestra). Non possono essere accesi né per comunicare, né per leggere o inviare SMS, né per effettuare riprese video e/o sonore. Durante le uscite didattiche l'uso di dette apparecchiature è consentito e direttamente regolato dagli insegnanti accompagnatori. Tale divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti dei docenti.

2.2 All'inizio delle lezioni i telefoni cellulari devono essere spenti e riposti all'interno di una scatola precedentemente predisposta all'interno dell'armadietto di classe. Potranno essere ripresi solo al termine dell'ultima ora di lezione. La scuola declina ogni responsabilità nel caso di furto, smarrimento o eventuale danneggiamento dei dispositivi digitali introdotti dagli alunni all'interno dell'Istituto.

2.3 Durante il periodo di permanenza a scuola, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, possono essere soddisfatte mediante il telefono della scuola da parte del personale di segreteria.

2.4 L'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici implica il ritiro degli stessi e la loro consegna al Dirigente Scolastico o a un suo delegato. Quanto ritirato viene riconsegnato solo ai genitori. Tale comportamento si configura come un'infrazione disciplinare, sanzionabile attraverso provvedimenti descritti nel Regolamento disciplinare.

2.5 Eventuali fotografie o riprese fatte con i video telefonini, senza il consenso scritto delle persone riprese si configurano, inoltre, come violazioni della privacy e quindi perseguibili per legge.

2.6 L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo. Qualora la scuola venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, che non si configurino come reato, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale). Il Dirigente Scolastico attiva nei confronti degli alunni che commettono atti di bullismo e cyberbullismo, azioni/sanzioni di carattere educativo finalizzate al recupero della correttezza comportamentale e al rafforzamento della responsabilità, a tutela di una serena convivenza per l'intera comunità scolastica.

ART. 3 REGOLAMENTO DISCIPLINARE

3.1 DIRITTI

I diritti degli alunni sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

In particolare sono garantiti:

- il diritto all'istruzione e alla formazione;
- il diritto alla riservatezza;
- il diritto all'informazione sulle norme che regolano la scuola;
- il diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola;
- il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- il diritto ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio.

3.2 DOVERI

3.2.1 Gli alunni hanno il dovere di:

- a) rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni, assolvendo assiduamente agli impegni di studio;
- b) portare rispetto verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni;
- c) assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico;
- d) rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, i sussidi didattici e i laboratori in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- e) osservare le disposizioni attinenti al regolamento d'Istituto e alla sicurezza.

3.2.2 Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni sopra riportati, che si possono verificare sia durante il normale orario delle lezioni sia durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.). Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività, come stabilito dalla tabella allegata al presente regolamento, di cui è parte integrante.

3.3 SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno una finalità non solo punitiva, ma soprattutto educativa e costruttiva. Essi non interferiscono con la valutazione del profitto. In particolare, i provvedimenti disciplinari:

- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;

- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- sono indirizzati a favorire la riflessione e la crescita per tutto il gruppo classe;
- sono adottati salvaguardando la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

I provvedimenti, adottati con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:

- a) rimprovero verbale privato o in classe;
- b) ammonizione scritta sul registro di classe;
- c) sospensione temporanea dalle lezioni, fino a 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola;
- d) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- g) esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Come misure alternative o accessorie rispetto a quelle sopra indicate, sono previste attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità, in orario extrascolastico, con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

La gravità delle infrazioni e la competenza ad adottare i relativi provvedimenti disciplinari sono indicati nella tabella allegata al presente regolamento, di cui è parte integrante.

3.4 PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul diario o sul registro.

Il Dirigente Scolastico, sentito lo studente e il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente, informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In caso di infrazioni gravi o reiterate che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola, il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione, da parte del docente che rileva l'infrazione, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe e/o con comunicazione al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione degli interessati e i termini

di conclusione del procedimento. Contestualmente, convoca il Consiglio di Classe o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo.

Il Consiglio di Classe o di Istituto adotta eventuali provvedimenti disciplinari, dopo aver sentito le persone coinvolte o interessate.

3.5 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni dal ricevimento del ricorso. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.

	INFRAZIONI	SANZIONI	COMPETENZA
Frequenza non regolare	Assenze ripetute	Richiamo verbale, privato o in classe	Docente
	Entrate in ritardo o uscite anticipate ripetute	Giustificazione scritta; convocazione genitori	Docente
	Assenze non giustificate e ritardo nelle giustificazioni	Avviso scritto ai genitori e loro convocazione	Docente / Dirigente
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa	Richiamo verbale, privato o in classe	Docente
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario	Richiamo riportato sul registro di classe e sul diario	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia	Convocazione dei genitori	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente
	L'alunno utilizza materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, lettore MP3,...)	Richiamo verbale, privato o in classe. Se la mancanza è ripetuta il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico
Mancanza di rispetto alle persone: verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche	Richiamo verbale, privato o in classe; avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione; sospensione dalle lezioni; attività riparatoria.	Docente. Se il comportamento è reiterato: Dirigente o Consiglio di Classe
	L'alunno utilizza un linguaggio volgare.		

	INFRAZIONI	SANZIONI	COMPETENZA
Mancanza di rispetto alle persone: verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni	<p>L'alunno invia e divulga, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate</p> <p>L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni</p> <p>L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/ o persone</p> <p>L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana</p>	<p>In caso di mancanza grave e/o ripetuta è disposta: la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni</p> <p>La sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni</p> <p>In alternativa o in aggiunta alle sanzioni sopra indicate sono previste attività a vantaggio della comunità scolastica (pulizia dei locali, piccole manutenzioni, riordino della biblioteca, attività di segreteria, ...)</p> <p>La violazione del diritto alla privacy costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo i termini di legge.</p>	<p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni</p> <p>Consiglio di Istituto per la sospensione oltre 15 giorni</p>
Mancata osservanza delle norme di sicurezza	<p>L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona.</p> <p>L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone</p>	<p>Richiamo verbale, privato o in classe,</p> <p>Richiamo scritto sul diario scolastico.</p> <p>Richiamo riportato sul registro di classe,</p> <p>Sospensione dalle lezioni,</p> <p>In alternativa o in aggiunta alle sanzioni sopra indicate sono previste attività a vantaggio della comunità scolastica.</p>	<p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>

	INFRAZIONI	SANZIONI	COMPETENZA
Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	<p>L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature.</p> <p>L'alunno non rispetta l'arredo e i locali scolastici.</p> <p>L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, sussidi</p>	<p>Richiamo scritto sul registro di classe,</p> <p>Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni deteriorati, con esecuzione immediata,</p> <p>Coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico,</p> <p>Sospensione dalle lezioni.</p>	<p>Docente.</p> <p>Se reiterato, Dirigente.</p> <p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per la sospensione oltre i 15 giorni.</p>
Altre violazioni	L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui.	<p>Restituzione del materiale</p> <p>Informazione alla famiglia.</p> <p>Sospensione dalle lezioni.</p>	<p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di Classe per sospensioni entro 15gg;</p> <p>Consiglio d'Istituto oltre 15 gg.</p>
	L'alunno falsifica la firma dei genitori	Nota sul registro e convocazione dei genitori.	Dirigente scolastico